

IL PROGETTO. I risultati ottenuti dall'Università di Brescia, Cauto, Legambiente, Medicus Mundi e Ateliere Fara Frontiere

Con «Life-Med» recuperate 31 tonnellate destinate al rifiuto

In tre anni rigenerato un importante quantitativo di attrezzature mediche e di componenti dismessi nel nome di un'economia circolare nella sanità

Magda Biglia

In tre anni sono stati recuperati e rimessi in funzione 441 pezzi, fra attrezzature elettromedicali, componenti di ricambio smontati e arredi sanitari, evitando la produzione di 31 tonnellate di rifiuti, ma anche regalando materiale prezioso ai magazzini di Medicus Mundi per la cooperazione internazionale.

In totale sono state coinvolte 59 strutture ospedaliere di cui 23 in Lombardia, con 33 ritiri. Ottanta gli enti beneficiari, italiani, greci, lituani, rumeni, a cui sono finite le dotazioni revisionate e funzionanti. È il risultato di un progetto europeo, «Life-Med», portato avanti dall'Università di Brescia, dalla cooperativa Cauto, da Legambiente Lombardia, con il partner rumeno Ateliere Fara Frontiere, illustrato ieri alla facoltà di Ingegneria. Obiettivo diminuire la quantità di scarti da smaltire facendoli tornare efficienti, nel nome dell'economia circolare applicata al settore sanitario. Dell'opportunità di creare in concreto la necessaria rete in via Branze



Un deposito di apparecchiature elettroniche dismesse

hanno parlato Andrea Ghedi dell'Asst Bergamo Ovest Treviglio, Fabrizio Longoni del Cdc Raee, Mario Nova direttore generale della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, Laura Depero docente di Scienze Chimiche al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale della Statale, Andrea Di Stefano del mensile «Valori», Enrico

Fontana direttore della rivista «La nuova ecologia». In particolare Nova ha sottolineato la disponibilità della Regione al passaggio dal progetto alla realtà. «Dovremo ragionare insieme, fare del modello studiato a Brescia un punto di partenza, capire come muoverci, anche perché alcune norme necessarie sono di pertinenza nazionale». E proprio in mattinata in

Commissione Ambiente della Camera è stata depositata per la discussione la «Risoluzione sulla gestione dei dispositivi medico sanitari dismessi» a firma degli onorevoli Maria Chiara Gadda, Miriam Cominelli, Raffaella Mariani, Piergiorgio Carrescia, Massimiliano Manfredi. «Anche questo era uno scopo del nostro progetto, pungolare la politica sul tema, dimostrandone la fattibilità» hanno spiegato Alessandro Zani di Cauto (Medicus Mundi Atrtezzature) e Giuseppe Tomasoni dell'Università.

IL TESTO impegna il Governo a promuovere la cessione gratuita a enti non profit e onlus delle apparecchiature mediche ancora utilizzabili, individuando linee di indirizzo per le strutture di cura. Molta è la parte elettronica degli scarti. Ogni anno in Europa si producono 11,6 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici e di questi il 60 per cento finisce in discarica. Una vera e propria miniera di materiali preziosi potenzialmente recuperabili che, invece, vengono gettati. In Europa sono stati censiti 11mila ospedali, 68 mila presidi sanitari e 55 mila cliniche veterinarie, che producono all'anno 3 milioni di tonnellate di Raee (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche) di cui l'85 per cento riciclabile. ●

Domenica

Cardiologie aperte al Civile

Domenica cardiologia aperta agli Spedali Civili di Brescia. Ai cittadini con età superiore ai 40 anni, nella giornata di domenica, viene offerta la possibilità di effettuare una valutazione gratuita (previa prenotazione) per valutare il rischio di scompenso cardiaco e di malattie cardiovascolari.

IMEDICI strutturati e gli specializzandi si renderanno disponibili per fornire ai cittadini informazioni sulle malattie cardiovascolari, specie in tema di prevenzione, e per effettuare consulenze cardiologiche gratuite al Day Hospital di Cardiologia situato alla scala 8, 2° piano.

È necessario prenotare telefonando oggi dalle 11 alle 14, al numero 030 3995679.

L'iniziativa rientra nel programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari che rappresentano la prima causa di morte nei Paesi occidentali, promosso dalla Società Europea di Cardiologia. Particolare attenzione è rivolta allo scompenso cardiaco.

UFFICI GIUDIZIARI. Giustizia amministrativa

Arriva da Milano il nuovo dirigente dell'avvocatura

Michele Damiani 64 anni ha vigilato sull'Expo In aula anche nel processo sulla tragedia di Linate



Michele Damiani

Cambio della guardia al timone dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia. Michele Damiani, 64 anni, pugliese, una lunga carriera trascorsa all'avvocatura dello Stato di Milano, da marzo è il nuovo dirigente dell'ufficio di Brescia di via Santa Caterina che ha competenza anche su Bergamo, Cremona e Mantova, corrispondenti alla giurisdizione della Corte d'Appello.

Tra gli incarichi più recenti assolti da Damiani, l'impegno nella commissione che ha vigilato sugli appalti dell'Expo di Milano provvedendo alla notifica di circa 150 provvedimenti interdittivi a carico di altrettanti appalti in odore di irregolarità; risale invece a quindici anni prima la difesa dell'Ente nazionale aviazione civile, poi assolto, nel processo sull'incidente aereo accaduto sulla pista di Linate l'8 ottobre 2001 in cui morirono 188 persone, tra cui 4 bresciani.

All'avvocatura dello Stato compete la difesa delle diverse articolazioni della macchina statale chiamate in causa dai più disparati ricorrenti. Di certo negli ultimi tempi a tener banco sono i ricorsi legati all'immigrazione: per-

messi di soggiorno, emersione del lavoro, ricongiungimento familiare e richiedenti asilo, questi ultimi al ritmo di una decina al giorno. Anche la scuola registra un ricco contenzioso, in particolare riguardo alla ricostruzione della carriera dei precari. Un capitolo curioso riguarda i diplomati magistrali ante 2001 che hanno chiesto l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento, agendo su due fronti, giustizia ordinaria e giustizia amministrativa. Un doppio binario che però è costato caro a molti ricorrenti poiché la Corte d'Appello su segnalazione proprio dell'avvocatura dello Stato li ha condannati per lite temeraria, facendo incassare allo Stato finora 230mila euro di risarcimento. ● W.G.

IL BILANCIO. La Ong bresciana di ispirazione piamartina ha presentato i risultati 2016

Scaip, l'amore in Missione

Alla fine dello scorso anno i progetti condotti in qualità di ente capofila o consorziato sono tredici

Spinta dalla volontà di garantire ai propri sostenitori una maggiore trasparenza sulle attività svolte nell'ambito della cooperazione internazionale e di presentare in dettaglio tanto la concretezza dei progetti avviati nel Sud del mondo quanto i traguardi da raggiungere nei prossimi anni, la Ong bresciana di ispirazione piamartina Scaip ha senti-

to l'esigenza di mettere per la prima volta nero su bianco sia i valori di riferimento sia la fotografia relativa ai risultati conseguiti nel 2016.

È STATO COSÌ formalizzato un Codice Etico, presentato nella sede di via Collebeato dal presidente Ruggero Ducoli e dal direttore Lorenzo Manessi, nel quale sono definiti gli scopi di promozione sociale a favore della dignità della persona e del dialogo interculturale contro ogni forma di discriminazione. Accanto al testo che assicura la fondatezza

della parola scritta a una serie di principi fino ad oggi applicati in maniera «spontanea», la Ong ha redatto un Bilancio di Missione. Il documento affianca ai tradizionali dati inerenti lo stato patrimoniale e il conto economico una minuziosa panoramica dei settori di intervento - in primo luogo l'educazione, lo sviluppo dell'agricoltura in contesti rurali svantaggiati e il sostegno all'accesso al credito - e dei numeri che li contraddistinguono.

Alla fine dello scorso anno, i progetti condotti in qualità



Il direttore di Scaip Manessi

di ente capofila o consorziato (assieme ad altre realtà cofinanziatrici) sono tredici, la maggior parte dei quali riguardano il Mozambico (5) e il Brasile (4). Con l'apertura verso il Kenya Scaip punta a dare impulso entro il 2017 ad iniziative di inclusione giovanile nelle baraccopoli della capitale Nairobi. Sul versante dei fondi raccolti emerge il forte peso delle donazioni da privati (72%), a cui seguono i contributi delle istituzioni (8,3%) e delle Chiese cattolica e valdese (11,7%). Il 92% delle entrate è stato impiegato per sostenere le attività sociali, mentre soltanto il restante 8% è servito per coprire le spese amministrative e i costi promozionali. ● D.VIT.

Fotonotizia



Provincia, a Roma contro i tagli

Una delegazione guidata dal presidente della Provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli, formata da consiglieri, sindaci e dipendenti provinciali, ha partecipato ieri a Roma al Teatro Quirino alla giornata di mobilitazione contro i tagli delle risorse alle Province





da € 240

SHARM EL-SHEIKH

VACANZA COMPLETA CON VOLI DA VERONA E BERGAMO

Informazioni e prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggio e sul sito www.balkanexpress.it